

# **SOMMARIO**



<b>SINTESI ESPOSITIVA DELLA MATERIA.</b> . . . . .	<i>pag.</i> 1
<b>CASISTICA</b> . . . . .	7

**PARTE PRIMA**  
**LE MISURE CAUTELARI PERSONALI**

CAPITOLO PRIMO

**I PRINCIPI GENERALI E LE CATEGORIE LE MISURE COERCITIVE**

1.1.	I principi . . . . .	11
1.1.1.	Il principio di giurisdizionalizzazione . . . . .	11
1.1.2.	Il principio di tassatività o legalità delle misure cautelari; la cumulabilità delle misure . . . . .	12
1.1.3.	Il principio della domanda cautelare . . . . .	16
1.1.4.	Il principio <i>tempus regit actum</i> . . . . .	21
1.1.5.	La salvaguardia dei diritti fondamentali . . . . .	23
1.2.	Le categorie . . . . .	24
1.3.	Le misure cautelari personali coercitive . . . . .	26
1.3.1.	Premessa . . . . .	26
1.3.2.	Il divieto di espatrio . . . . .	26
1.3.3.	L'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria . . . . .	28
1.3.4.	L'allontanamento dalla casa familiare. . . . .	30
1.3.4.bis	Il divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa . . . . .	33
1.3.5.	Il divieto o l'obbligo di dimora . . . . .	36
1.3.6.	Gli arresti domiciliari . . . . .	40
1.3.7.	( <i>Segue</i> ): l'autorizzazione ad allontanarsi dall'abitazione e le eventuali violazioni . . . . .	44
1.3.8.	( <i>Segue</i> ): il controllo con il braccialetto elettronico e le conseguenze alla violazione delle relative prescrizioni . . . . .	47
1.3.9.	La custodia cautelare in carcere o in istituti a custodia attenuata . . . . .	54
1.3.10.	La custodia cautelare in luogo di cura . . . . .	55
1.3.11.	La custodia cautelare per i malati di aids o affetti da hiv: rinvio. . . . .	59
1.4.	I rapporti tra le norme sulle misure cautelari e la disciplina del mandato di arresto europeo . . . . .	59

1.5.	( <i>Segue</i> ): gli orientamenti della giurisprudenza di legittimità. . . . .	<i>pag.</i> 74
1.6.	Le misure limitative della libertà personale nella giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo . . . . .	83

## CAPITOLO SECONDO

**LA FASE APPLICATIVA**

2.1.	I presupposti per l'applicazione. . . . .	94
2.1.1.	La competenza del giudice. . . . .	94
2.1.2.	L'ordinanza emessa d'urgenza dal giudice incompetente . . . . .	100
2.1.3.	L'ordinanza cautelare emessa dal giudice della convalida dell'arresto o del fermo . . . . .	102
2.1.4.	( <i>Segue</i> ): effetti della liberazione disposta dal giudice della convalida prima dell'udienza . . . . .	105
2.1.5.	Il titolo del reato . . . . .	106
2.1.6.	Le modalità di calcolo della pena per l'applicazione delle misure . . . . .	110
2.1.7.	( <i>Segue</i> ): nel procedimento a carico di minorenni. . . . .	115
2.1.8.	Le condizioni generali di applicabilità . . . . .	117
2.1.9.	Le garanzie per i parlamentari . . . . .	122
2.1.10.	L'applicazione congiunta di misure coercitive. . . . .	124
2.1.11.	L'applicazione dopo la scadenza del termine delle indagini . . . . .	126
2.1.12.	L'applicazione dopo l'archiviazione del procedimento . . . . .	126
2.2.	I gravi indizi di colpevolezza. . . . .	127
2.2.1.	Definizione . . . . .	127
2.2.2.	Gravi indizi e sviluppo delle indagini . . . . .	128
2.2.3.	La differenza rispetto agli indizi di cui all'art. 192 c.p.p..	129
2.2.4.	Chiamata in correità e riscontri. . . . .	130
2.2.5.	La valutazione "frazionata" delle dichiarazioni del chiamante. . . . .	137
2.2.6.	Le dichiarazioni modificate nel tempo e la ritrattazione.	139
2.2.7.	I riscontri estrinseci . . . . .	140
2.2.8.	( <i>Segue</i> ): la valutazione delle chiamate in correità plurime . . . . .	141
2.2.9.	( <i>Segue</i> ): flusso circolare delle notizie e riscontri . . . . .	144
2.2.10.	Gravi indizi e dichiarazioni del "collaboratore di giustizia" . . . . .	145
2.2.12.	Gravi indizi e testimonianza <i>de relato</i> . . . . .	148
2.2.13.	Gravi indizi ed informatori confidenziali della polizia e dei servizi di sicurezza . . . . .	149
2.2.14.	Gravi indizi di colpevolezza e risultati di intercettazioni telefoniche o ambientali. . . . .	150

	<i>pag.</i>	
2.2.15.	( <i>Segue</i> ): l'inutilizzabilità delle intercettazioni ai fini cautelari . . . . .	154
2.2.16.	Gravi indizi e valutazione delle dichiarazioni della persona offesa . . . . .	156
2.2.17.	Gravi indizi e procedimento di estradizione . . . . .	159
2.2.18.	Casistica . . . . .	163
2.2.19.	( <i>Segue</i> ): in particolare, in materia di criminalità organizzata . . . . .	173
2.2.20.	Gravi indizi e relativa valutazione dopo la sentenza di non luogo a procedere, dopo il decreto di rinvio a giudizio o dopo la sentenza di condanna . . . . .	176
2.3.	Le esigenze di cautela . . . . .	178
2.3.1.	In generale . . . . .	178
2.3.2.	Il pericolo di inquinamento probatorio . . . . .	180
2.3.3.	Il pericolo di fuga . . . . .	183
2.3.4.	Il pericolo di recidiva . . . . .	186
2.3.5.	I rapporti con un preesistente stato di detenzione . . . . .	199
2.4.	I criteri di scelta delle misure . . . . .	201
2.4.1.	La "vincolarietà" della richiesta del p.m. . . . .	201
2.4.2.	I principi di adeguatezza e di proporzionalità . . . . .	201
2.4.3.	Le eccezioni: per i reati di criminalità organizzata . . . . .	205
2.4.3.bis	( <i>Segue</i> ): ...dagli interventi "manipolativi" della Consulta alle modifiche della l. n. 47 del 2015 . . . . .	208
2.4.4.	( <i>Segue</i> ): ...per le particolari condizioni personali dell'indagato . . . . .	216
2.4.5.	( <i>Segue</i> ): ...per i malati di Aids o di Hiv . . . . .	220
2.4.6.	( <i>Segue</i> ): ...per gli imputati condannati in primo o in secondo grado . . . . .	221
2.4.7.	( <i>Segue</i> ): ...per le trasgressioni di prescrizioni . . . . .	223
2.4.8.	( <i>Segue</i> ): ...per i tossicodipendenti o alcooldipendenti in cura . . . . .	230
2.5.	La genesi delle misure . . . . .	232
2.5.1.	La richiesta del p.m. . . . .	232
2.5.2.	Il contenuto dell'ordinanza . . . . .	237
2.5.3.	Il contenuto dell'ordinanza genetica emessa dal tribunale in sede di appello <i>ex art.</i> 310 c.p.p. . . . .	245
2.5.4.	La traduzione dell'ordinanza per lo straniero . . . . .	246
2.5.5.	L'esecuzione . . . . .	249
2.5.6.	Il deposito degli atti nella cancelleria del giudice . . . . .	251
2.6.	La latitanza . . . . .	255
2.6.1.	In generale . . . . .	255
2.6.2.	Le intercettazioni per la ricerca del latitante . . . . .	260
2.7.	L'interrogatorio di garanzia . . . . .	265
2.7.1.	I tempi e le forme . . . . .	265
2.7.2.	L'interrogatorio delegato ad altro giudice . . . . .	275

		<i>pag.</i>
2.7.3.	Le modalità di svolgimento e la libertà morale dell'interrogato . . . . .	277
2.7.4.	Le modalità di documentazione dell'interrogatorio . . .	279
2.7.5.	L'interrogatorio reso nell'udienza di convalida dell'arresto o del fermo . . . . .	281
2.7.6.	L'interrogatorio nel caso dell'art. 27 c.p.p. . . . .	283
2.7.7.	L'interrogatorio in caso di misura emessa per trasgressione di prescrizioni . . . . .	285

## CAPITOLO TERZO

**LE MODIFICHE, LA DURATA E L'ESTINZIONE**

3.1.	La sostituzione o la revoca della misura . . . . .	290
3.1.1.	In generale . . . . .	290
3.1.2.	La rilevanza del decorso del tempo ai fini della revoca o sostituzione della misura . . . . .	302
3.1.3.	Gli accertamenti sulle condizioni di salute o su altre condizioni o qualità personali dell'imputato. . . . .	303
3.1.4.	Le formalità per la perizia <i>ex art.</i> 299 c.p.p. . . . .	307
3.1.5.	La revoca o la sostituzione della misura <i>ex art.</i> 89 d.P.R. n. 309 del 1990 . . . . .	308
3.2.	La durata delle misure . . . . .	313
3.2.1.	Le modalità di calcolo della durata; il "congelamento" dei termini . . . . .	314
3.2.2.	La regola della compatibilità. . . . .	317
3.2.3.	L'istituto della "contestazione a catena" . . . . .	319
3.2.4.	( <i>Segue</i> ): incertezze esegetiche sulla "contestazione a catena". . . . .	323
3.2.5.	( <i>Segue</i> ): casistica . . . . .	339
3.2.6.	La durata delle misure coercitive. . . . .	341
3.2.7.	I termini intermedi o di fase: le fasi precedenti alla pronuncia di condanna . . . . .	345
3.2.8.	( <i>Segue</i> ): le altre fasi successive alla pronuncia della sentenza di condanna . . . . .	349
3.2.9.	( <i>Segue</i> ): casistica . . . . .	352
3.2.10.	I termini complessivi. . . . .	357
3.2.10.bis	Il computo della custodia cautelare sofferta all'estero per ragioni estradizionali. . . . .	359
3.2.11.	La proroga dei termini . . . . .	369
3.2.12.	La "proroga" di sei mesi per il termine intermedio o di fase nei giudizi per reati di particolare gravità . . . . .	377
3.2.13.	I termini massimi. . . . .	381
3.3.	Le interruzioni e le sospensioni dei termini di durata delle misure. . . . .	382
3.3.1.	La regressione o il rinvio ad altro giudice del procedimento . . . . .	382

	<i>pag.</i>	
3.3.2.	( <i>Segue</i> ): la “regressione” del procedimento a seguito della dichiarazione di nullità della richiesta di rinvio a giudizio . . . . .	388
3.3.3.	L’evasione dell’indagato in custodia . . . . .	393
3.3.4.	La sospensione dei termini. . . . .	394
3.3.5.	( <i>Segue</i> ): i casi di rinvio o sospensione del dibattimento. . . . .	395
3.3.6.	( <i>Segue</i> ): la sospensione dovuta alla mancata presentazione, allontanamento o mancata partecipazione del difensore . . . . .	398
3.3.7.	( <i>Segue</i> ): la sospensione durante il termine per depositare la motivazione della sentenza . . . . .	402
3.3.8.	( <i>Segue</i> ): la sospensione per la particolare complessità del giudizio . . . . .	405
3.3.9.	( <i>Segue</i> ): modalità di operatività della sospensione . . . . .	413
3.3.10.	( <i>Segue</i> ): effetti della sospensione del termine . . . . .	414
3.4.	L’estinzione delle misure per cause diverse dal decorso del termine. . . . .	415
3.4.1.	L’estinzione per omesso interrogatorio . . . . .	415
3.4.2.	L’estinzione per decorso del termine fissato per esigenze probatorie. . . . .	419
3.4.3.	L’estinzione per la pronuncia di determinate sentenze . . . . .	421
3.4.4.	L’estinzione della misura disposta dal giudice incompetente . . . . .	427
3.4.5.	L’estinzione nel caso di annullamento con rinvio pronunciato dalla Cassazione <i>ex art. 624-bis c.p.p.</i> . . . . .	429
3.4.6.	I provvedimenti in caso di estinzione; la dichiarazione di estinzione “ora per allora” . . . . .	431
3.4.7.	L’interesse ad una decisione favorevole anche in caso di sopravvenuta liberazione . . . . .	434
3.4.8.	L’applicazione di misure meno gravose in caso di scarcerazione per decorso dei termini . . . . .	435

#### CAPITOLO QUARTO

#### LE MISURE INTERDITTIVE

4.1.	Premessa . . . . .	443
4.2.	Le regole generali di applicabilità . . . . .	448
4.3.	La sospensione dall’esercizio della responsabilità genitoriale . . . . .	454
4.4.	Il contraddittorio anticipato per l’applicazione della sospensione da un pubblico ufficio o servizio . . . . .	455
4.5.	( <i>Segue</i> ): casistica . . . . .	458
4.6.	Il divieto temporaneo di esercitare determinate attività professionali o imprenditoriali . . . . .	459
4.7.	L’inabilitazione all’esercizio delle funzioni notarili. . . . .	460

## CAPITOLO QUINTO

LE IMPUGNAZIONI DELLE ORDINANZE  
IN MATERIA DI MISURE PERSONALI

	<i>pag.</i>
5.1. In generale sulle impugnazioni <i>de libertate</i> . . . . .	464
5.2. La richiesta di riesame <i>ex art. 309 c.p.p.</i> . . . . .	468
5.2.1. Le ordinanze riesaminabili . . . . .	468
5.2.2. La legittimazione a proporre la richiesta . . . . .	473
5.2.3. Il termine per la presentazione dell'istanza . . . . .	474
5.2.4. La forma ed il contenuto della richiesta . . . . .	479
5.2.5. Il luogo di presentazione dell'istanza: il tribunale competente per il riesame . . . . .	479
5.2.6. Le modalità di presentazione o di spedizione della richiesta . . . . .	483
5.2.7. La trasmissione degli atti da parte dell'autorità procedente: il termine di cinque giorni . . . . .	486
5.2.8. ( <i>Segue</i> ): gli atti da trasmettere; le sanzioni per l'omessa, la parziale o la ritardata trasmissione . . . . .	492
5.2.9. ( <i>Segue</i> ): la trasmissione degli atti sopravvenuti favorevoli all'indagato. . . . .	498
5.2.10. ( <i>Segue</i> ): la trasmissione degli atti e la <i>discovery</i> . . . . .	503
5.2.11. ( <i>Segue</i> ): la trasmissione degli atti contenenti <i>omissis</i> . . . . .	504
5.2.12. ( <i>Segue</i> ): la mancata trasmissione della richiesta del P.M.. . . . .	505
5.2.13. ( <i>Segue</i> ): la trasmissione "frazionata" nel caso di più indagati . . . . .	506
5.2.14. ( <i>Segue</i> ): la trasmissione dei decreti in materia di intercettazioni . . . . .	507
5.2.14.bis ( <i>Segue</i> ): la trasmissione dei decreti relativi ad intercettazioni disposte in altro procedimento . . . . .	514
5.2.15. L'avviso di fissazione dell'udienza . . . . .	518
5.2.16. ( <i>Segue</i> ): conseguenza dell'omessa notifica dell'avviso al difensore . . . . .	522
5.2.17. La possibilità del ricorrente di chiedere il differimento della udienza di riesame . . . . .	525
5.2.18. Il deposito degli atti in cancelleria ed il rilascio di copie. . . . .	527
5.2.19. Il P.M. legittimato a partecipare all'udienza (e ad impugnare la decisione del tribunale) . . . . .	529
5.2.20. La partecipazione del ricorrente alla udienza camerale. . . . .	530
5.2.21. L'udienza in camera di consiglio . . . . .	531
5.2.22. Il termine per l'adozione della decisione e per il deposito del relativo provvedimento . . . . .	535
5.2.23. Il divieto di rinnovare la ordinanza applicativa che dispone la misura coercitiva dichiarata inefficace per motivi formali . . . . .	541
5.2.24. L'inammissibilità della richiesta di riesame . . . . .	544
5.2.25. ( <i>Segue</i> ): la conversione del mezzo di impugnazione . . . . .	545



	<i>pag.</i>	
5.2.26.	( <i>Segue</i> ): l'inammissibilità per carenza di interesse . . . . .	546
5.2.27.	I rapporti tra il riesame e la richiesta di revoca . . . . .	550
5.2.28.	Poteri decisionali nel merito: in particolare nel caso di giudizio di rinvio . . . . .	551
5.2.29.	La conferma dell'ordinanza impugnata e la motivazione della decisione: la possibilità di integrare la motivazione del provvedimento riesaminato . . . . .	553
5.2.30.	( <i>Segue</i> ): in particolare, la motivazione sugli elementi a discarico per l'indagato . . . . .	560
5.2.31.	La riforma e l'annullamento dell'ordinanza impugnata.	561
5.2.32.	I limiti al potere decisionale del tribunale del riesame: dopo la sentenza di condanna o dopo il decreto che dispone il giudizio . . . . .	562
5.2.33.	( <i>Segue</i> ): le questioni sulla competenza . . . . .	565
5.2.34.	( <i>Segue</i> ): le questioni sulla qualificazione giuridica del fatto . . . . .	567
5.2.35.	( <i>Segue</i> ): le questioni di inefficacia sopravvenute all'adozione dell'ordinanza . . . . .	568
5.2.36.	Effetti della decisione del tribunale: il giudicato cautelare, o "allo stato degli atti" . . . . .	573
5.2.37.	( <i>Segue</i> ): l'effetto estensivo della decisione . . . . .	577
5.2.38.	La sospensione dei termini durante il periodo feriale . . . . .	579
5.2.39.	Liquidazione del compenso al difensore dell'indagato ammesso al patrocinio a spese dello Stato . . . . .	583
5.3.	L'appello <i>ex art.</i> 310 c.p.p. . . . .	584
5.3.1.	I provvedimenti appellabili . . . . .	584
5.3.2.	Applicabilità delle regole del riesame e differenze . . . . .	587
5.3.3.	( <i>Segue</i> ): il principio devolutivo . . . . .	590
5.3.4.	La sospensione dell'esecuzione dell'ordinanza emessa dal tribunale in accoglimento dell'appello del pubblico ministero . . . . .	594
5.4.	Il ricorso per cassazione . . . . .	602
5.4.1.	La natura del controllo di legittimità; la conversione del ricorso in altro mezzo di impugnazione . . . . .	602
5.4.2.	I provvedimenti impugnabili e la legittimazione a proporre il ricorso . . . . .	603
5.4.3.	I motivi del ricorso . . . . .	606
5.4.4.	Il ricorso <i>per saltum</i> . . . . .	608
5.4.5.	I motivi del ricorso "ordinario" . . . . .	614
5.4.6.	Il procedimento . . . . .	617
5.4.7.	Gli effetti delle sentenze della Corte di cassazione . . . . .	620

## CAPITOLO SESTO

**LA RIPARAZIONE PER L'INGIUSTA DETENZIONE**

6.1.	In generale . . . . .	623
------	-----------------------	-----

	<i>pag.</i>
6.2. I presupposti: i casi di ingiustizia “sostanziale” . . . . .	627
6.3. ( <i>Segue</i> ): i casi di ingiustizia “formale” . . . . .	632
6.4. Le cause di esclusione del diritto alla riparazione . . . . .	639
6.5. ( <i>Segue</i> ): casistica sul concorso del dolo o della colpa grave dell'imputato o dell'indagato . . . . .	644
6.6. La riparazione per l'ingiusta detenzione dell'arrestato o del fermato . . . . .	657
6.7. Il termine per la presentazione della richiesta . . . . .	660
6.8. ( <i>Segue</i> ): le modalità di presentazione . . . . .	665
6.9. Il procedimento . . . . .	667
6.10. I poteri istruttori del giudice. . . . .	670
6.11. La valutazione del materiale probatorio e la decisione . . . . .	672
6.12. L'importo massimo della somma liquidabile . . . . .	675
6.13. ( <i>Segue</i> ): casistica sugli importi liquidabili . . . . .	680
6.14. Legittimazione del P.M. ad impugnare la decisione . . . . .	683
6.15. Particolari questioni sul ricorso per cassazione. . . . .	683
6.16. Riparazione per ingiusta detenzione e responsabilità civile del magistrato . . . . .	686

## **PARTE SECONDA**

### **L'APPLICAZIONE PROVVISORIA DI MISURE DI SICUREZZA**

#### CAPITOLO SETTIMO

### **L'APPLICAZIONE PROVVISORIA DI MISURE DI SICUREZZA**

7.1. L'applicazione provvisoria di misure di sicurezza: i presupposti . .	691
7.2. Questioni di legittimità costituzionale. . . . .	696
7.3. Fase dell'applicazione . . . . .	697
7.4. L'interrogatorio di garanzia . . . . .	698
7.5. La durata ed il periodico controllo della pericolosità sociale . . . .	700
7.6. L'impugnabilità dei provvedimenti. . . . .	702

#### **PARTE TERZA**

### **LE MISURE CAUTELARI REALI**

#### CAPITOLO OTTAVO

### **IL SEQUESTRO CONSERVATIVO**

8.1. La funzione delle misure cautelari reali. . . . .	707
8.2. Il sequestro conservativo: la funzione ed i presupposti . . . . .	709
8.3. Legittimazione a domandare il sequestro. . . . .	712
8.4. Il procedimento e la decisione. . . . .	715
8.5. La nomina del custode . . . . .	721

	<i>pag.</i>
8.6. Le modalità di esecuzione e la revoca del sequestro. . . . .	722
8.7. L'offerta di cauzione . . . . .	725
8.8. La conversione del sequestro in pignoramento . . . . .	726
8.9. La compatibilità del sequestro conservativo con quello preventivo.	729
8.10. La trasformazione del sequestro probatorio in conservativo . . . .	729
8.11. Casistica in ordine alla natura dei beni sequestrabili . . . . .	731
8.12. Le impugnazioni dei provvedimenti in materia di sequestro con-	
servativo: rinvio . . . . .	736

## CAPITOLO NONO

**IL SEQUESTRO PREVENTIVO**

9.1. Il sequestro preventivo: la funzione . . . . .	737
9.2. I presupposti: il <i>fumus commissi delicti</i> . . . . .	742
9.3. ( <i>Segue</i> ): ed il <i>periculum in mora</i> . . . . .	748
9.4. L'oggetto del sequestro . . . . .	750
9.5. Il sequestro preventivo di beni destinati alla confisca . . . . .	753
9.6. Il sequestro preventivo di beni destinati alla confisca per equiva-	
lente . . . . .	755
9.6.1. Il sequestro preventivo di beni destinati alla confisca per	
equivalente nel concorso di persone nel reato. . . . .	766
9.7. Il canone di proporzionalità del sequestro preventivo. . . . .	769
9.8. Il sequestro di beni appartenenti a terzi . . . . .	777
9.9. Il sequestro di beni appartenenti ad una persona giuridica . . . . .	782
9.10. Il sequestro di documenti; in specie, di atti di procedimenti ammi-	
nistrativi o giudiziari. . . . .	786
9.11. Il sequestro preventivo in materia edilizia o urbanistica . . . . .	789
9.12. Il sequestro preventivo di azienda . . . . .	794
9.13. Il sequestro preventivo di quote o azioni di società . . . . .	801
9.14. Il sequestro preventivo di somme di danaro. . . . .	803
9.14.1. ... con riferimento al criterio discrezionale tra sequestro	
diretto e per equivalente . . . . .	805
9.15. Altra casistica nella giurisprudenza di legittimità . . . . .	811
9.16. ( <i>Segue</i> ): e nella giurisprudenza di merito. . . . .	821
9.17. Il procedimento . . . . .	824
9.18. Il provvedimento . . . . .	830
9.19. Rapporti con l'informazione di garanzia . . . . .	832
9.20. Le garanzie per i parlamentari . . . . .	836
9.21. Le modalità di esecuzione del decreto. . . . .	837
9.22. Le modalità di custodia del bene sequestrato e la amministrazione	
giudiziaria . . . . .	841
9.23. La revoca del sequestro . . . . .	850
9.24. La restituzione previa esecuzione di specifiche prescrizioni. . . . .	858
9.25. L'estinzione o la conversione del sequestro . . . . .	860
9.26. La trasformazione del sequestro probatorio in preventivo . . . . .	863

9.27.	Il sequestro ai sensi dell'art. 12- <i>sexies</i> del d.l. n. 306 del 92 . . . . .	<i>pag.</i> 865
9.28.	Le impugnazioni dei provvedimenti in materia di sequestro preventivo: rinvio . . . . .	875

## CAPITOLO DECIMO

**LE IMPUGNAZIONI DEI PROVVEDIMENTI IN MATERIA  
DI MISURE REALI**

10.1.	Premessa . . . . .	877
10.2.	Il riesame . . . . .	878
10.2.1.	I provvedimenti riesaminabili . . . . .	878
10.2.1.bis	Orientamenti giurisprudenziali in tema di impugnabilità dei provvedimenti in materia di sequestro preventivo. . . . .	881
10.2.2.	La legittimazione a proporre la richiesta di riesame . . . . .	889
10.2.3.	Il termine per la presentazione della richiesta . . . . .	894
10.2.4.	Le modalità ed il luogo di presentazione della richiesta. . . . .	896
10.2.5.	Il contenuto della richiesta . . . . .	899
10.2.6.	Il tribunale competente a decidere . . . . .	900
10.2.7.	La trasmissione degli atti . . . . .	900
10.2.8.	L'avviso di fissazione dell'udienza camerale . . . . .	903
10.2.9.	I poteri decisionali del tribunale . . . . .	907
10.2.10.	( <i>Segue</i> ): morte dell'indagato e inammissibilità dell'impugnazione. . . . .	920
10.2.11.	L'inapplicabilità dell'effetto sospensivo ed i limiti dell'effetto estensivo . . . . .	921
10.2.12.	La sospensione dei termini durante il periodo feriale . . . . .	921
10.2.13.	Il giudicato cautelare . . . . .	922
10.3.	L'appello . . . . .	930
10.3.1.	Impugnabilità oggettiva . . . . .	930
10.3.2.	Il procedimento . . . . .	933
10.4.	Il ricorso per cassazione . . . . .	936
10.4.1.	I provvedimenti ricorribili in cassazione e la legittimazione soggettiva . . . . .	936
10.4.2.	Il ricorso " <i>per saltum</i> " . . . . .	942
10.4.3.	L'inoperatività dell'effetto sospensivo . . . . .	943
10.4.4.	Il procedimento e la decisione. . . . .	944
10.4.5.	Sulla deducibilità di una causa di perdita di efficacia della misura . . . . .	946
10.5.	Analogie con il riesame del decreto di sequestro probatorio . . . . .	948

**PARTE QUARTA**  
**LE MISURE CAUTELARI NEI CONFRONTI DEGLI ENTI**

CAPITOLO UNDICESIMO

**LE MISURE CAUTELARI NEL SISTEMA  
DELLA RESPONSABILITÀ DA REATO DELL'ENTE**

	<i>pag.</i>
11.1. La responsabilità amministrativa da reato degli enti . . . . .	957
11.2. Le misure cautelari nel sistema della responsabilità da reato dell'ente . . . . .	968
11.3. I presupposti ed il procedimento applicativo . . . . .	971
11.4. I criteri di scelta delle misure cautelari, la proporzionalità ed il cumulo di cautele. . . . .	978
11.5. Le misure interdittive . . . . .	981
11.6. La nomina del commissario giudiziale . . . . .	991
11.7. La sospensione delle misure cautelari. . . . .	993
11.8. La revoca e la sostituzione delle misure cautelari . . . . .	997
11.9. La durata e la estinzione delle misure cautelari . . . . .	1000
11.10. Il sequestro preventivo ed i suoi presupposti . . . . .	1003
11.11. L'ordinanza dispositiva del sequestro preventivo . . . . .	1007
11.12. L'oggetto del sequestro preventivo . . . . .	1011
11.13. La determinazione del profitto del reato . . . . .	1016
11.14. Sequestro preventivo nelle ipotesi di scissione, fusione e fallimento dell'ente . . . . .	1029
11.15. Il sequestro conservativo . . . . .	1031
11.16. Le impugnazioni . . . . .	1032
<b>BIBLIOGRAFIA . . . . .</b>	<b>1039</b>
<b>INDICE ANALITICO DELLA CASISTICA . . . . .</b>	<b>1055</b>